

Pauli Rabanser ha incaricato il suo legale di verificare il contratto sottoscritto da una parente stretta

Ortisei, i dubbi del Comune su Ierace

Il sindaco: «Aumenti anomali alla polizza». L'ex socio: «Sono esterrefatto»

di Massimiliano Bona

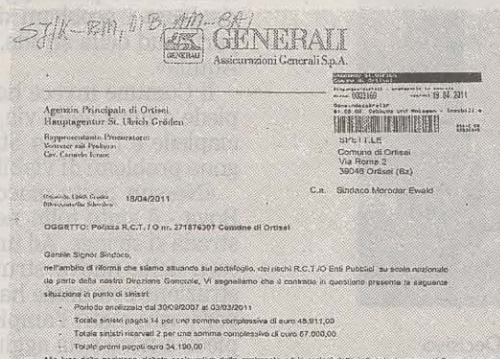
ORTISEI. Sull'accusa di tentata estorsione a carico di Carmelo Ierace, agente delle Generali con incarico di rappresentanza in Gardena, Ortisei è divisa. Il sindaco Moroder precisa di «essere stato costretto a recedere nel 2011 da una polizza per un aumento anomalo di quasi il 25%».

Ewald Moroder è garantista e non si sente di fare valutazioni sul comportamento di Ierace - accusato di aver chiesto una tangente di 16 mila euro ad un assicurato

La proposta di aumento della polizza assicurativa del Comune di Ortisei firmata da Carmelo Ierace

A destra il sindaco Moroder

(avrebbe dovuto pagarla per ottenere la liquidazione di una somma risarcitoria a seguito di un danno subito) - ma non ha problemi a ricordare un episodio accaduto nel



2011 che aveva lasciato perplessi tanto lui quanto la giunta. «Il Comune - spiega il sindaco Ewald Moroder - aveva fatto una gara per sottoscrivere una polizza assicurativa ed aveva invitato tutte le compagnie di Ortisei. L'offerta migliore è stata delle Generali, con le quali avevamo pattuito un premio di poco meno di 35 mila euro. Il 18 aprile, durante il periodo di validità della polizza, ci è arrivata una richiesta, proprio da Ierace, nella quale si pretendeva un'immediata rinegoziazione contrattuale. In sostanza ci faceva presente che i nostri mezzi avevano fatto troppi sinistri e l'adeguamento richiesto della polizza era di 8 mila euro, pari ad oltre il 20% del valore».

Il Comune di Ortisei ci ha pensato pochi giorni, ma poi ha deciso di recedere dal contratto. «Lo abbiamo fatto immediatamente ritenendo l'aumento non giustificato. Poi ci siamo appoggiati ad Assicurisult». Per Moroder, Walter Kaslatler, il commercialista che - attraverso il program-

ma di Italia 1 «Le Iene» - ha denunciato l'operato di Ierace è una persona degna della massima stima. «E' anche il presidente dell'associazione che gestisce la casa di riposo ed è considerato da tutti una persona seria. Su Ierace è giusto che si esprimano i giudici».

Ha qualche dubbio in più

invece Pauli Rabanser, ex assessore comunale ed ex promoter delle Generali che ha lavorato per un certo periodo di tempo fianco a fianco con Ierace. «Sono esterrefatto - spiega Rabanser - per quanto è accaduto negli ultimi giorni. Ho già incaricato il mio legale di verificare se Ierace ha agito o meno correttamente

nei miei confronti: se dovessi riscontrare delle anomalie sarò il primo a denunciarle all'autorità giudiziaria. Sto analizzando in particolare una polizza che è stata proposta e sottoscritta da una mia parente stretta».

Ricordiamo che - dopo il servizio della trasmissione Tv «Le Iene» - la Procura ha

iscritto Ierace sul registro degli indagati ed è già stata interrogata la presunta parte lesa. La vittima del presunto tentativo di estorsione avrebbe confermato agli inquirenti tutte le accuse mosse nei confronti dell'assicuratore che per il momento ha perso il lavoro. Su disposizione della direzione della compagnia di as-

sicurazione, l'indagato è stato rimosso in via definitiva con revoca dell'incarico in quanto - a detta della sede centrale delle Generali - sarebbe venuto meno il rapporto di fiducia. Ierace ne ha chiesto soldi all'assicurato per poter ottenere la somma risarcitoria prevista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kasslatter: «Non so se è un caso isolato, ma ho fiducia negli inquirenti»

ORTISEI. Ribadisce la fiducia nei confronti degli inquirenti, il commercialista Walter Kasslatter che, attraverso il programma di Italia 1 «Le Iene», ha «denunciato» l'operato dell'agente di assicurazione Carmelo Ierace, che gli avrebbe chiesto una tangente di 16mila euro per sbloccare una pratica di risarcimento del danno.

«Ho ottenuto il dovuto

dalla compagnia assicurativa Generali - dice il professionista - ma spero comunque che le autorità competenti indaghino su questo caso».

Se sia un episodio isolato o la cartina al tornasole di un malcostume italiano, Kasslatter non se lo chiede. «Mi auguro - commenta - che il fatto del quale sono stato tristemente protagonista sia unico o almeno ra-

rissimo qui in valle. A volte si ascoltano strane storie dalla gente, ma non posso dire se siano reali o frutto di esagerazione».

Gli inquirenti continuano intanto le indagini per circoscrivere le eventuali responsabilità di Ierace e per valutare se in valle esistono altri casi analoghi a quelli del commercialista. *(Sil.Sia.)*



Walter Kasslatter